



Regione Toscana

La memoria non è solo conoscenza del passato, è ciò che ci rende migliori nel presente. Serve a ricordare ciò che è avvenuto e a omaggiare chi ha costruito il mondo in cui viviamo ma soprattutto è necessaria per imparare dagli errori e orrori e far sì che non si ripetano.

Ringrazio quindi di cuore il Ministero della Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa e la Procura Generale Militare presso la Corte Militare di Appello per questa mostra itinerante che ha sapientemente ricostruito i crimini commessi durante la Guerra di Liberazione con i relativi risvolti giudiziari. Una mostra che ritengo speciale per il lavoro compiuto sulla nostra memoria, impulso per la trasmissione di valori e per la costruzione e il rafforzamento dell'identità collettiva.

Mi auguro che questa mostra venga visitata soprattutto dai giovani, in modo che possano rivivere ciò che rappresentò quella drammatica fase della nostra storia, quando venne meno il concetto di libertà, a cui molti rinunciarono per opportunismo, per paura, per indifferenza, ma allo stesso tempo perché siano consapevoli anche dei tanti che persero la vita per regalarci la democrazia e per difendere valori che forse oggi sembrano scontati ma invece vanno costantemente difesi.

Valori di libertà, democrazia, giustizia sociale, solidarietà che costituiscono la base della nostra Costituzione e ci devono ispirare costantemente per difendere sempre quella libertà che abbiamo ereditato da chi è vissuto prima di noi.

Anche a questo serve la mostra che ospitiamo a Palazzo Strozzi Sacratì.

Eugenio Giani

Presidente della Regione Toscana